

AI FINI DELL'ESENZIONE IMU PER IMMOBILI A DESTINAZIONE SOCIALE LA PROVA È A CARICO DEL CONTRIBUENTE

- Sentenza del 04/04/2025, n. 5/879 - Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Lombardia
- Pres. Izzi
- Rel. Monfredi

Composizione

181 TRIBUTI LOCALI (COMUNALI, PROVINCIALI, REGIONALI) - 340 TRIBUTI LOCALI POSTERIORI ALLA RIFORMA TRIBUTARIA DEL 1972 - TRIBUTI LOCALI (COMUNALI, PROVINCIALI, REGIONALI) - TRIBUTI LOCALI POSTERIORI ALLA RIFORMA TRIBUTARIA DEL 1972 IMU

Immobili destinati a soggetti che vantano i requisiti per godere di case popolari
- Esenzione IMU - Onere di provare la concreta destinazione sociale dell'immobile – Grava sul contribuente.

Massima

In tema di esenzione dall'imposta municipale sugli immobili, la società che ha stipulato con il Comune una convenzione edilizia, la quale prevede la destinazione di una quota delle volumetrie residenziali ad edilizia convenzionata e sovvenzionata, per conseguire il beneficio è tenuta a dimostrare in modo concreto ed effettivo la reale destinazione sociale degli immobili, anche in conformità ai requisiti fissati dal D.M. 22 aprile 2008.

Rif. Normativi

- D.L. 31/08/2013, n. 102, art. 2
- L. 28/10/2013, n. 124
- D.M. Infrastrutture 22/04/2008

Conformi

- Cass., Sez. V, ord., n. 9432 del 10/04/2025
- Cass., Sez. V, ord., n. 14511 del 23/05/2024

Difformi

Anno pubb.

- Cass., Sez. V, ord., n. 39799 del 14/12/2021
- CTR Lombardia, n. 3808 del 21/10/2021
- 2025